

Auditorium Rai Torino

Hilary Hahn e il suo violino che incanta

di **Enrico Girardi**

Si era presa una specie di anno sabbatico e poi c'è stata la pandemia. Perciò i concerti che Hilary Hahn sta tenendo in queste settimane sono i primi da tempo. Tra questi alcuni la vedono con l'**Orchestra Sinfonica Nazionale** della Rai, il primo dei quali ha battezzato anche la nuova stagione della istituzione nazionale (con sede a Torino), che attraversa una fase di notevole rilancio artistico. Insomma, c'era tutto **all'Auditorium Toscanini** per sollecitare la curiosità, a maggior ragione per la presenza sul podio di Fabio Luisi, che della OSNR è direttore emerito.

Nessuna delle qualità dell'interprete della Virginia sembra in ogni caso meno a fuoco. La tecnica è ineccepibile, come uno specchio della fisicità muscolosa, atletica, reattiva della violinista. Ma più che la tecnica — e ce ne vuole più che non sembri nel *Concerto per violino* di Sibelius — quel che incanta è un suono da un lato burroso, morbido, sinuoso, dall'altro potente, attraversato da un'energia che sembra investire l'ascoltatore, portarlo dentro l'anima ineffabile del suo violino. Spazio poi alla *Fantastica* di Berlioz. La Sinfonia è celeberrima, difficile dire qualcosa di originale. Il merito di Luisi, al di là di una concertazione puntuale che valorizza i numerosi passi solistici, è di chiuderla in un solo arco formale, a dispetto della diversa natura dei suoi molteplici episodi, sicché questi ultimi, specie quelli finali, non arrivano come effetti fini a sé stessi ma come logica parte di un tutto. D'altra parte è bacchetta ormai espertissima, quella di Luisi. E di una solidità che avvince.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurazione di stagione dell'OSNR

Direttore: Fabio Luisi; violinista Hilary Hahn



8

